

La montagna ha partorito il topolino

Cub Scuola

07-11-2006

Contratti scuola e pubblico impiego e CGIL CISL UIL

La CUB conferma lo sciopero generale del 17 novembre

Di fronte alla rivolta dei lavoratori della scuola e del pubblico impiego contro una legge finanziaria che non prevede risorse per i contratti, i sindacati concertativi, dopo aver minacciato lo sciopero generale, accettano la concessione di risorse che garantiranno, al massimo, 90 euro medi lordi per il 2007 ai lavoratori ed alle lavoratrici e il pagamento di gran parte dell'aumento in questione come arretrati a partire dal 2008.

Nessun recupero di quanto abbiamo perso negli ultimi anni è garantito.

Ancora una volta siamo di fronte a contratti che sono, al massimo, una forma di scala mobile e, se la lingua italiana ha ancora un senso, non prevedono alcun reale aumento delle retribuzioni.

Per di più, questa generosa elargizione, viene legata ad un aumento della produttività che, conoscendo l'orientamento delle controparti non potrà che significare tagli degli organici e peggioramento delle condizioni di lavoro.

Questo mentre per la scuola la finanziaria prevede il taglio di 50.000 posti di lavoro nella scuola e il non riconoscimento dei diritti dei precari amministrativi tecnici ed ausiliari per i quali non sono previste nemmeno le immissioni in ruolo necessarie a coprire il turn over.

La CUB Scuola mantiene, di conseguenza, lo sciopero della scuola del 17 novembre nell'ambito dello sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori pubblici e privati con manifestazioni regionali indetto da tutto il sindacalismo di base.

Per la CUB Scuola

Il coordinatore Nazionale

Cosimo Scarinzi